

Leggere la diagnosi e il funzionamento

per pianificare gli interventi

Incontro 2: Leggere la Diagnosi e il Funzionamento (4 ore)

17 giugno

Descrizione: L'obiettivo è trasformare i dati clinici in obiettivi educativi attraverso la lettura critica del profilo dell'alunno.

- Indici Diagnostici: Comprendere il significato degli indici WISC-IV (Comprensione Verbale, Memoria di Lavoro, Velocità di Elaborazione, ecc.) e le loro ricadute didattiche.
- Il Profilo di Funzionamento (ICF): Utilizzare il modello ICF per identificare barriere e facilitatori nel contesto scolastico e domestico.
- Punti di forza e criticità: Imparare a individuare le risorse dell'alunno (es. motivazione, relazioni con i pari) per pianificare l'intervento.
- Esercitazione pratica: Analisi di un caso studio (es. il profilo di "Paolo") per estrapolare informazioni utili alla programmazione.

Il Cruscotto Cognitivo: Tradurre gli Indici WISC-IV in Didattica

ICV (Comprensione Verbale)



Capacità di ascoltare, recuperare parole ed esprimersi.

- **Ricadute:** Difficoltà in riassunti, vocabolario ridotto, fatica nei nessi causa-effetto.

IRP (Ragionamento Percettivo)



Pianificazione visuo-motoria e trasformazione schemi.

- **Ricadute:** Fatica nel problem solving matematico, lettura espressiva e compiti spaziali.

IML (Memoria di Lavoro)



Concentrazione, manipolazione dati e memorizzazione.

- **Ricadute:** Ortografia, calcolo mentale, procedure complesse (es. riporti in matematica).

IVE (Velocità di Elaborazione)



Rapidità nel focalizzare e discriminare stimoli.

- **Ricadute:** Lentezza esecutiva, fatica nell'astrazione/simbolizzazione.

Oltre il QI Totale

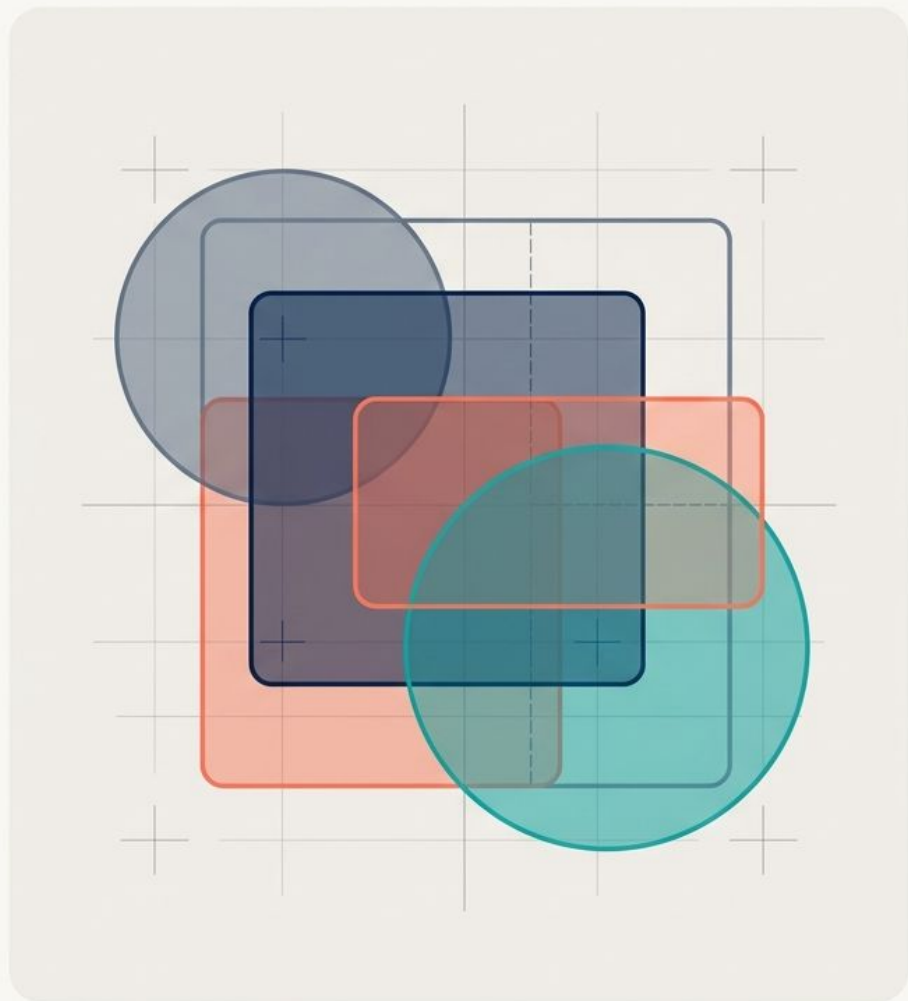


Le difficoltà scolastiche scolastiche spesso non derivano dal QI generale, ma dalle specifiche cadute in questi indici (IAG - Indice di Abilità Generale; ICC - Indice di Competenza Cognitiva).

Il Profilo Funzionale di Paolo

Analisi dell'architettura
cognitiva, indici WISC-IV e
ricadute didattiche per la
progettazione educativa.

Documento di Sintesi Visiva | Uso Interno Docenti e Team Multidisciplinare





Sviluppo e Diagnosi (2020)

Parto **pretermine**, tappe di sviluppo in norma.
Diagnosi: **ADHD** tipo combinato, **Disturbo Oppositivo Provocatorio**, **Disturbo della sfera emotionale NAS**.



Contesto Scolastico

Difficoltà emerse dalla scuola primaria.
Insegnante di sostegno attivo dalla V primaria.
Attuale transizione alla scuola secondaria di II grado. **Insegnanti riportano progressi e maggiore partecipazione**.



Profilo Comportamentale ed Emotivo

Facilmente stancabile, **disordinato**, **impulsivo**. Manifesta **forte sensibilità** e **ansia prestazionale**. Tende a **non seguire le regole**.



Socialità e Relazioni

Pratica arti marziali. **Nessuna difficoltà con i coetanei**. Fatica nella relazione con adulti poco conosciuti, manifestando **tendenza a sfidarli** e ricercarne il limite.

Il Cuore del Profilo: Efficienza vs. Astrazione



IAG (74)

Indice di Abilità Generale

Cosa rappresenta: Il ragionamento puro (verbale e percettivo), intelligenza cristallizzata e fluida.

Il Deficit: Le difficoltà di Paolo nascono qui. Fatica a cogliere relazioni causa-effetto, organizzare idee e applicare conoscenze in modo flessibile.



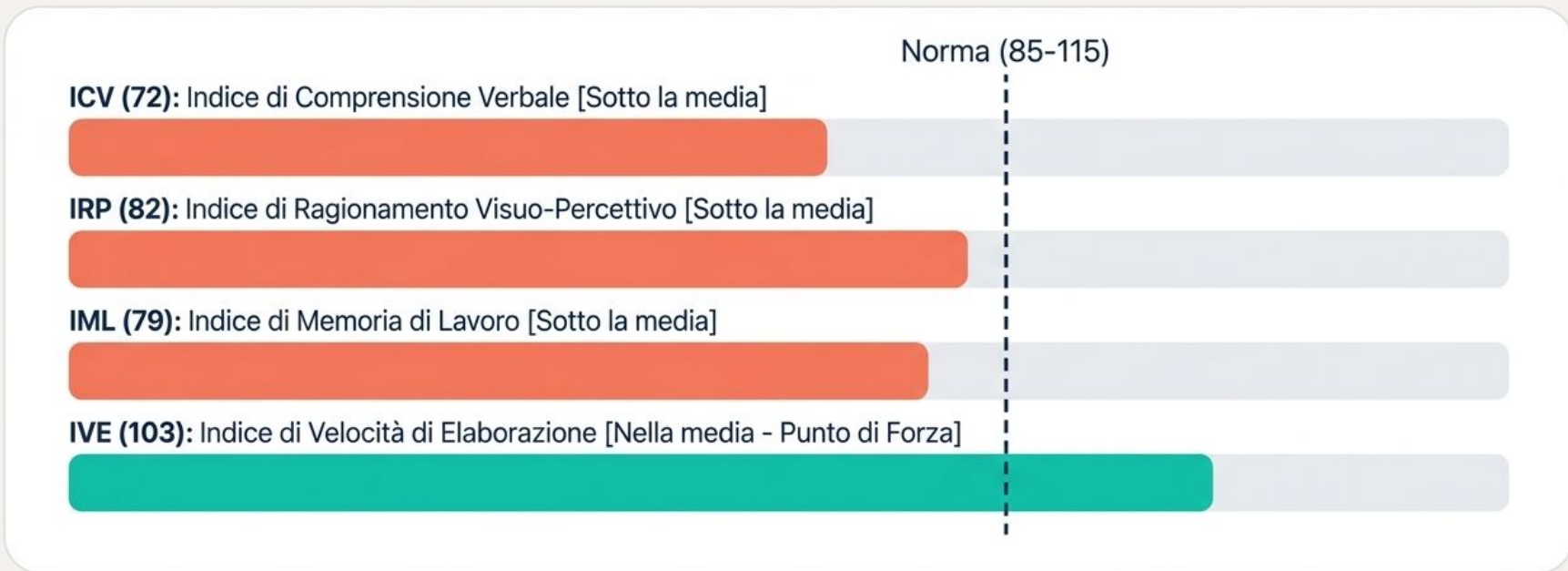
ICC (89)

Indice di Competenza Cognitiva

Cosa rappresenta: L'efficienza pratica (Memoria di Lavoro + Velocità di Elaborazione).

La Risorsa: Le difficoltà scolastiche di Paolo non derivano da lentezza o da problemi di memoria immediata. È capace di applicare rapidamente le informazioni su compiti chiari e procedurali.

Il Profilo Cognitivo: Un Motore Disomogeneo



Il profilo di Paolo si presenta lievemente disomogeneo. La marcata differenza tra la velocità esecutiva (alta) e la comprensione verbale (bassa) genera specifiche dinamiche di apprendimento in classe.

Oltre il Quoziente Intellettivo: L'Architettura dell'Intelligenza

Il QI Totale di 77 inserisce Paolo in una fascia di **Funzionamento Intellettivo Limite (FIL, Z-1)**. Tuttavia, per progettare interventi efficaci, è essenziale abbandonare il dato globale e analizzare i quattro **Indici di Elaborazione delle Informazioni**.



Il Costrutto



ICV - 72 (Punto di debolezza)

Definizione: Capacità di comprendere il linguaggio verbale, ascoltare richieste, recuperare il lessico ed esprimersi. Fondamentale per costruire il background culturale.

Analisi Dettagliata: Povere competenze nell'individuare relazioni significative tra concetti; povero lessico; povere capacità di giudizio sociale.

Ricadute Didattiche



Lettura: Difficoltà nella comprensione profonda di un testo.



Scrittura: Fatica nell'organizzare saggi o riassunti (fatica a cogliere e strutturare i nessi di causa-effetto).



Matematica: Difficoltà nella decodifica e comprensione del testo dei problemi.



Espressione: Vocabolario ridotto.

Il Costrutto



IML - 79 (Sotto la media)

Definizione: Capacità di mantenere la concentrazione, memorizzare nuove informazioni e manipolarle mentalmente per giungere a una soluzione.

Analisi Dettagliata: Capacità nella media nel richiamo immediato (uditivo). Povere abilità nella manipolazione mentale complessa e nella rappresentazione visuo-spaziale in memoria.

Ricadute Didattiche



Attenzione: Fatica a prestare attenzione al compito per lunghi periodi.



Matematica: Difficoltà a ricordare dati non scritti (riporti, segni) e nel calcolo mentale.



Studio & Valutazione: Difficoltà nel ricordare ciò che è stato ricordare ciò che è stato studiato (recupero orale); calo di prestazioni nei test cloze, quiz e test di abbinamento. Errori di ortografia.

Il Costrutto



IRP - 82 (Sotto la media)

Definizione: Capacità di trasformare mentalmente aspetti visivi in schemi motori, pianificare azioni e applicare il ragionamento astratto.

Analisi Dettagliata: Competenze nella media per relazioni spaziali e ragionamento sequenziale. Tuttavia, si rilevano povere capacità di categorizzazione e astrazione con immagini.

Ricadute Didattiche



Risoluzione: Fatica nella risoluzione di problemi complessi che richiedono operazioni multiple.



Pianificazione: Difficoltà nello strutturare e applicare strategie di pianificazione autonome.



Linguaggio: Difficoltà nella lettura espressiva e nell'espressione scritta (conseguenza della fatica nell'astrazione).

Il Costrutto



IVE - 103 (Nella media - Punto di Forza)

Definizione: Capacità di concentrare l'attenzione su stimoli diversi ed essere rapidi nell'individuare e analizzare tali stimoli visivi.

Analisi Dettagliata: Competenze pienamente nella media sia per la rapidità di esecuzione visuo-grafo-motoria, sia per l'analisi visuo-percettiva.

Cosa Significa in Pratica per Paolo



A differenza dei tipici quadri di DSA (Dislessia/Discalculia), Paolo non soffre di una lentezza di base nell'elaborazione delle informazioni lette o ascoltate.



Non ha problemi nella rapidità di percezione dei simboli. La sua intelligenza può elaborare dati velocemente, il blocco avviene solo quando i dati diventano astratti o complessi.

AREA NEUROPSICOLOGICA (lettoscrittura)

YEAR	READING SPEED SYLLABLE/minute
GRADE 2	126
GRADE 3	180
GRADE 4	201
GRADE 5	228
GRADE 6	252
GRADE 7	295
GRADE 8	319

CALCOLO DEI TEMPI DI LETTURA:

P. legge 219, 6 sillabe al minuto, di poco al di sotto di un bambino di 5 elementare

ALLEGATO: elenco test effettuati e relativi punteggi grezzi e standardizzati

COMPRENSIONE	RISPOSTE CORRETTE	CATEGORIA MT
BRANO CRONACA	7	PS
BRANO INFORMATIVO	2	Rii
TOTALE	9	Rii

LETTURA	TEMPI	SILL./SEC.	D.S.	LIVELLO	ERRORI	PERCENTILI	LIVELLO
BRANO	178"	3,66	-1,21	Sotto norma	6	20°-30°	Nella norma
PAROLE	74"	3,79	-1,01	Sotto norma	0	>15°	Nella norma
NON PAROLE	58"	2,18	-1,03	Sotto norma	6	15°	Nella norma

SCRITTURA	ERRORI	PERCENTILI	LIVELLO
DETTATO di BRANO	25	<5°	Rii
DETTATO PAROLE	6	15°	RA
DETTATO NON PAROLE	12	20°-30°	PS
PROVA NARRATIVA	n.44 parole	30°-40°	PS
	0 %errori	60°	PS

VELOCITA' SCRITTURA	N° GRAFEMI	D.S.	LIVELLO
LE	52	-1,76	Sotto norma
UNO	105	-0,48	Nella norma
NUMERI	81	-2,29	Fascia clinica

ABILITA' VISUO-SPAZIALI (VMI)	P. GREZZO	P.STANDARD	P. PONDERATO	PERCENTILI	LIVELLO
Integrazione visuo-motoria	16	71	4	3°	Basso
Coordinazione motoria	20	82	6	12°	Basso
Percezione visiva	19	77	5	6°	Basso

AREA NEUROPSICOLOGICA (allegati)

Aspetti semantici: valore dei numeri

Aspetti sintattici: scrittura corretta del numero (posizionale);

Lessicali: conoscenza del lessico matematico

Calcolo: applicazione di algoritmi e calcolo mentale

MATEMATICA BDE2	SUBTEST	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO PONDERATO	LIVELLO
Quoziente numerico	Conteggio	28	3	Fascia clinica
	Lettura di numeri	26	8	Sotto norma
	Scrittura di numeri	16	10	Nella norma
	Ripetizione di numeri	16	10	Nella norma
Quoziente di calcolo	Moltiplicazioni a mente	12	3	Fascia clinica
	Calcolo a mente	14	10	Nella norma
	Calcolo rapido	19	5	Sotto norma
Quoziente senso del numero	Triplette	18	15	Sopra la norma
	Inserzioni	18	12	Sopra la norma
	Calcolo approssimativo	11	7	Nella norma

MATEMATICA BDE2	PUNTEGGIO	PONDERATO	LIVELLO
Quoziente numerico	21	70	Sotto norma
Quoziente di calcolo	18	59	Fascia clinica
Quoziente senso del numero	34	112	Nella norma
Quoziente totale	74	81	Sotto norma

conteggio e moltiplicazioni a mente: coinvolgono aspetti problemi verbali!

AREA NEUROPSICOLOGICA (abilità matematiche)

- ❖ **Elaborazione numerica** (conteggio e transcodifica numerica); comporta aspetti verbali di associazione tra segno e significato
- ❖ **Calcolo** (elaborazione del segno algebrico, recupero dei fatti aritmetici e calcolo scritto e a mente); oltre agli aspetti verbali comporta un carico di memoria di lavoro
- ❖ **Senso del numero** (aspetti semantici dell'elaborazione numerica e del calcolo).- includono indici di visuo-percettivi insieme a specifiche abilità numeriche come il SUBITIZING, acuità numerica , processi logici di seriazione e classificazione

INDICI BDE

MATEMATICA BDE2	PUNTEGGIO	PONDERATO	LIVELLO
Quoziente numerico	21	70	Sotto norma
Quoziente di calcolo	18	59	Fascia clinica
Quoziente senso del numero	34	112	Nella norma
Quoziente totale	74	81	Sotto norma

Quoziente Numerico (QN): Misura le competenze di base sul sistema dei numeri. Include compiti come la:

- Lettura e scrittura di numeri.
- Enumerazione e conteggio (in avanti e indietro).
- Conoscenza della numerosità e delle quantità.

Quoziente di Calcolo (QC): Valuta l'efficienza nella gestione degli algoritmi di calcolo e dei fatti aritmetici. Include attività come:

- Risoluzione di calcoli mentali e scritti.
- Applicazione corretta e veloce delle diverse operazioni aritmetiche.

Senso del Numero (QSN): Definisce l'abilità intuitiva di manipolare le quantità. Permette di stimare grandezze, comprendere le relazioni tra i numeri e gestire le situazioni matematiche in modo flessibile

Matrice delle Ricadute Didattiche: Linee Guida per il PEI/PDP

	 Punti di Efficienza (Supportati da ICC 89)	 Aree di Caduta (Limitati da IAG 74)
Matematica	• Effettuare calcoli rapidi; eseguire esercizi ripetitivi (addizioni/sottrazioni in serie).	• Risolvere problemi complessi a operazioni multiple; decodifica del testo del problema.
Lettura e Scrittura	• Eseguire dettati; copiare velocemente dalla lavagna; rispondere a domande rapide a risposta chiusa.	• Comprensione profonda di testi lunghi; stesura di temi e riassunti (nessi causa-effetto); lettura espressiva.
Studio e Classe	• Eseguire compiti visuo-motori (disegnare, colorare, fare schemi base).	• Sostenere lo sforzo prolungato; mantenere l'attenzione su compiti lunghi; astrazione e generalizzazione dei concetti.

Diagnosi

- Disturbo da deficit di attenzione/iperattività di tipo combinato (ICD-10: 90.0); Disturbo comportamentale ed emozionale non specificato con esordio abituale nell'infanzia e nell'adolescenza (ICD-10: F98.9),
- FIL associato a fragilità cognitive, fragilità attentive, e fragilità negli apprendimenti (fragilità nella comprensione di testi scritti, lieve lentezza nella lettura, fragilità nel controllo ortografico, fragilità nell'area logico-matematica e lieve lentezza grafo-motoria).

Profilo di Funzionamento: Il Caso Studio Paolo (14 anni)

Profilo Clinico

Diagnosi: **ADHD combinato + Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP).**

QI Totale: 77 (Sotto la media, profilo disomogeneo).

Punti di Forza (Risorse da sfruttare)



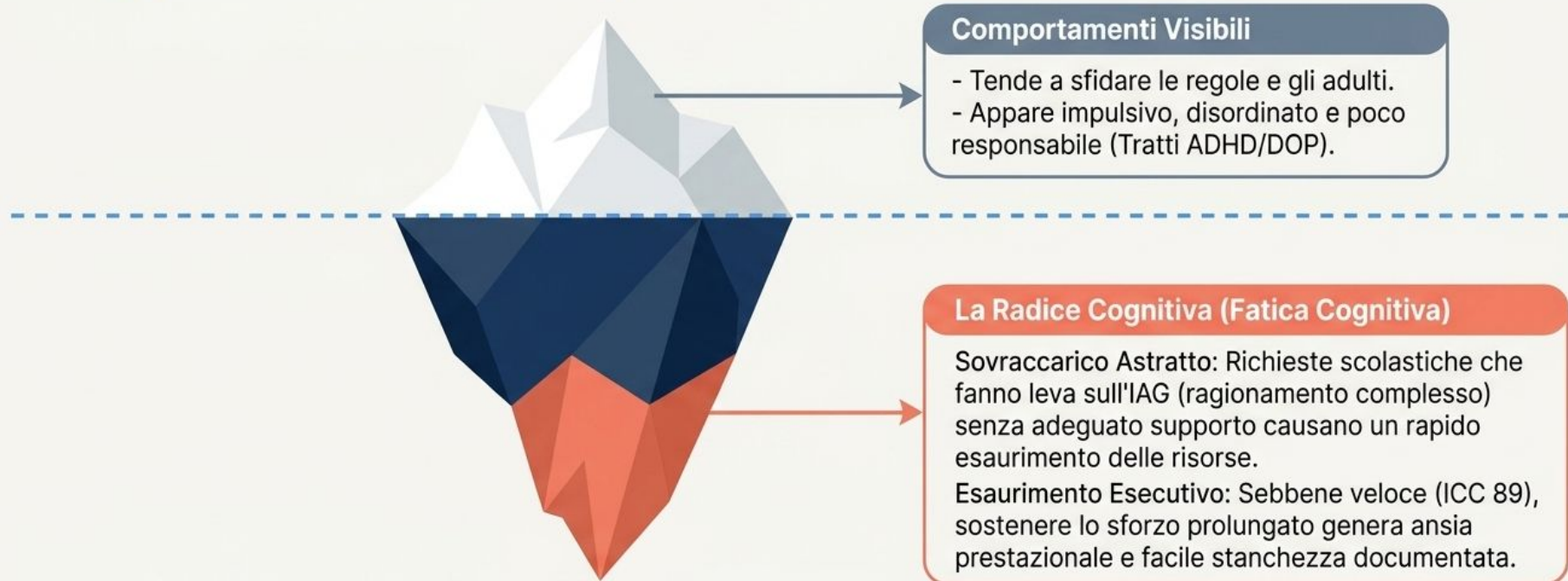
- **IVE (Velocità di Elaborazione): 103** (Nella media). Buona rapidità visuo-grafo-motoria.
- **Relazionale:** Disponibile al dialogo, eloquio adeguato, buone autonomie personali.
- **Motivazione:** Migliora notevolmente se contenuto, supportato e in ambiente collaborativo. Pratica sport (arti marziali).

Criticità (Aree di Intervento)



- **ICV (72) & IML (79):** Povere capacità di giudizio sociale e manipolazione mentale.
- **Comportamentale:** Fatica con adulti sconosciuti (tende a sfidarli), impulsivo, ansia prestazionale, scarsa previsione del pericolo.

Il Nodo Emotivo-Comportamentale: Leggere oltre la Superficie



Conclusione per i Docenti: Il comportamento oppositivo è spesso una reazione secondaria alla frustrazione cognitiva. Ridurre la complessità astratta e sfruttare la sua velocità esecutiva favorisce l'**autoregolazione emotiva**.

Il Profilo di Base: Risorse e Atteggiamento



Punti di Forza

- **Motivazione:** Mantiene un rendimento discreto nonostante le difficoltà.
- **Relazioni:** Buone competenze con i pari.
- **Consapevolezza:** Abbastanza consapevole del proprio comportamento.

Osservazioni Cliniche in Seduta

Atteggiamento: Collaborativo, disponibile al dialogo.

Tenuta Emotiva: Buona attenzione anche nei momenti di frustrazione e stress.

Umore: Adeguato al contesto; eloquio modulato (tono e prosodia); nessuna dispercezione.



Attenzione: Necessita di supporto iniziale con adulti sconosciuti: mette distanza relazionale per paura del giudizio.

Area Affettivo-Relazionale e Comportamentale

Test YSR: Youth Self Report 11-18



- **Punteggi Borderline (Sindrom Scales):** Problemi di attenzione, Comportamento aggressivo.
- **Punteggi Borderline (DSM Oriented):** Iperattività, Comportamenti oppositivi.



Funzionamento Quotidiano

Impulsività e difficoltà nella previsione del pericolo e nel giudizio sociale.

Influenza dei pari: Recente peggioramento comportamentale causato da compagni (rientrato grazie all'intervento di scuola e famiglia).

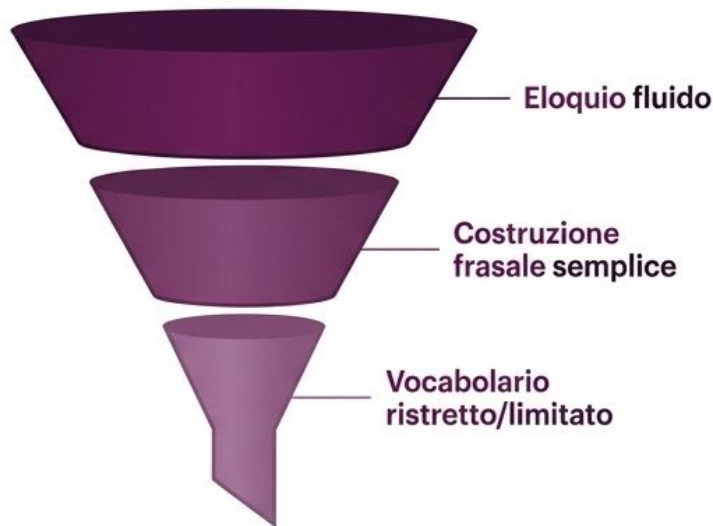
Insight Educativo: Il paradosso dell'ambiente ideale.

Paolo necessita di un ambiente supportivo e comprensivo ma contemporaneamente limitante e di contenimento per favorire la regolazione emotiva.

Area della Comunicazione e Motorio-Prassica

Comunicazione

Comprensione: Adeguata all'età.



Motorio e Prassico

Prensione: Tripode dinamico (impugna sulla punta).

Sintomo Fisico: Algia (dolore) alla mano durante la scrittura.



Tratto Grafico: Velocità in fascia clinica per scrittura di numeri in parola (stampatello maiuscolo) con complessità ortografica.

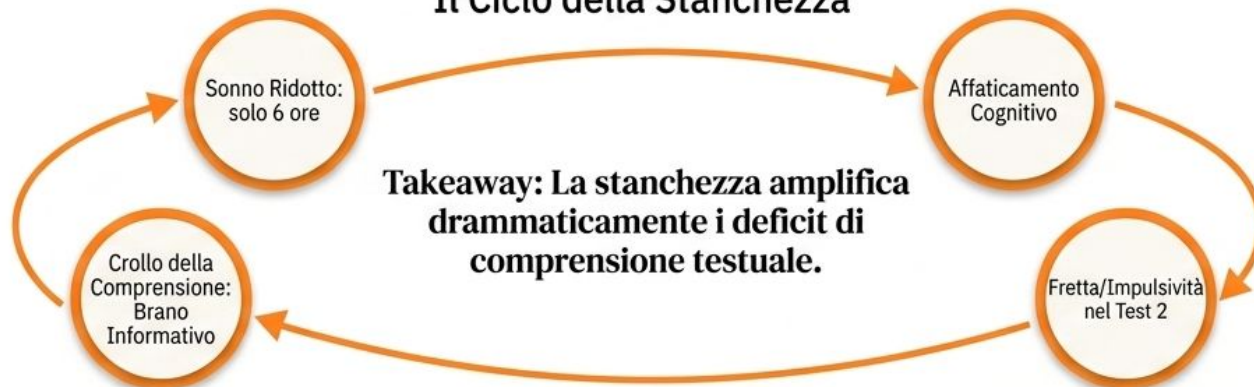
Test VMI (Visual-Motor Integration): Livello Basso
(inclusa percezione visiva e coordinazione).

Apprendimenti: Lettura e Scrittura

Dashboard Prestazioni (Test MT3, DDE-2, BVSCO-3)



Il Ciclo della Stanchezza



Apprendimenti: Logico-Matematica (Test BDE-2)

QI Totale BDE-2: 82
(Sotto la media)



Attenzione e Funzioni Esecutive (WISC-IV & NEPSY-II)

Funzioni Intatte

- ✓ Attenzione selettiva uditiva.
- ✓ Vigilanza (mantenimento dell'attenzione).
- ✓ Inibizione (Denominazione, inibizione, switching).

Nota Clinica: Nessuna impulsività emersa nelle prove dirette di laboratorio.



Funzioni Deficitarie

- ✗ Attenzione visiva (difficoltà con stimoli target tra distrattori).
- ✗ Shifting (cambio di set di risposta complesso).
- ✗ Memoria di Lavoro (WISC-IV: span cifre avanti/indietro, riordinamento lettere/numeri).

Variabile ambientale: Test eseguiti in **forte stato di privazione di sonno (6 ore)**, che esacerba le **fragilità attentive** visive e mnestiche.

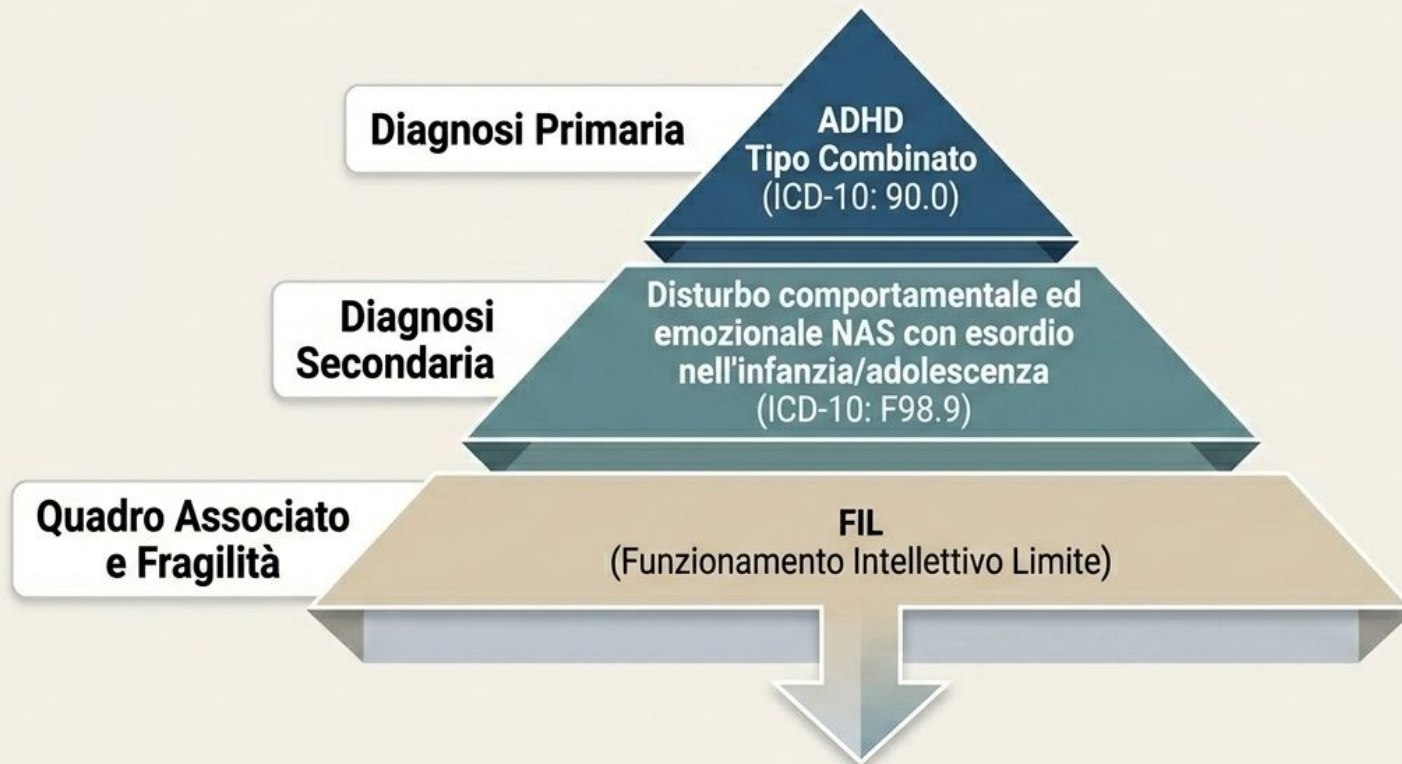
Matrice di Triangolazione: Il Comportamento nei Diversi Contesti

	Genitori	Insegnanti	Paolo
Inattenzione	7 - Clinico	7 - Clinico	Borderline
Iperattività/Impulsività	4 - Sotto Soglia	8 - Clinico	Borderline
Oppositivo-Provocatorio (DOP)	3 - Sotto Soglia	7 - Clinico	Borderline
Disturbo della Condotta	1 - Sotto Soglia	4 - Sotto Soglia	Non Clinico

Key Insight

I sintomi sono contesto-dipendenti. Le problematiche influiscono gravemente su studio e rendimento scolastico, ma solo occasionalmente sulle relazioni interpersonali e sul contesto domestico.

Sintesi Diagnostica Multidimensionale



Effetti a cascata: Fragilità cognitive e attentive -> Lieve lentezza grafo-motoria e di lettura -> Deficit comprensione testuale, controllo ortografico e calcolo logico-matematico.

Descrizione del
funzionamento

(ICF)

Dominio 1: Apprendimento							
Sottodominio D1.1: Uso intenzionale dei sensi <i>Questo sottodominio raggruppa attività relative all'apprendimento attraverso gli organi di senso: vista, udito, tatto, olfatto, gusto.</i>							
1. Sono presenti difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività in un sottodominio o?	XNo. Non si riscontrano pertanto problemi nella performance. <i>(Passare al sottodominio successivo)</i>						
	Sì, indicare il livello di difficoltà riscontrata:						
	☐ Lieve	☐ Moderata	☐ Elevata	☐ Molto elevata			
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio						
	☐ Guardare ☐ Ascoltare ☐ Usare intenzionalmente altri sensi						
	<i>Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)</i>						
2. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?							
		Graduatoria dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>		Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Supporto e relazioni		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Atteggiamenti		☐	☐	☐	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche		☐	☐	☐	☐	☐	☐
<i>Descrivere attraverso un testo libero, i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere</i>							

Descrizione del funzionamento

(ICF)

<i>specifiche attività in un sottodominio o?</i>	○ Lieve	☒ Moderata	○ Elevata	○ Molto elevata
	Sì, indicare in quali attività del sottodominio			
	☐ Imitare/copiare (per imparare)			
	☐ Imparare attraverso azioni con oggetti			
	☐ Acquisire una lingua			
	X Acquisire concetti			
	☐ Acquisire informazioni			
	☐ Ripetere/esercitarsi (per imparare)			
	☐ Imparare a leggere			
	☐ Imparare a scrivere			
	☐ Imparare a calcolare			
	☐ Acquisire abilità			
	X Focalizzare l'attenzione/concentrarsi			
	☐ Pensare			
	X Leggere			
	X Scrivere			
	X Calcolare			
	X Risolvere problemi			
	<i>Descrivere, attraverso un testo libero, le difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio (senza supporti e/o assistenza)</i>			
	In relazione alla fragilità cognitiva Paolo può far fatica ad acquisire concetti astratti e ad eseguire problemi. Fatica nel mantenimento dell'attenzione. Dalla valutazione degli apprendimenti si rilevano fragilità nella comprensione di testi scritti, lieve lentezza nella lettura, fragilità nel controllo ortografico, fragilità nell'area logico-matematica e lieve lentezza grafo-motoria.			

Descrizione del funzionamento

(ICF)

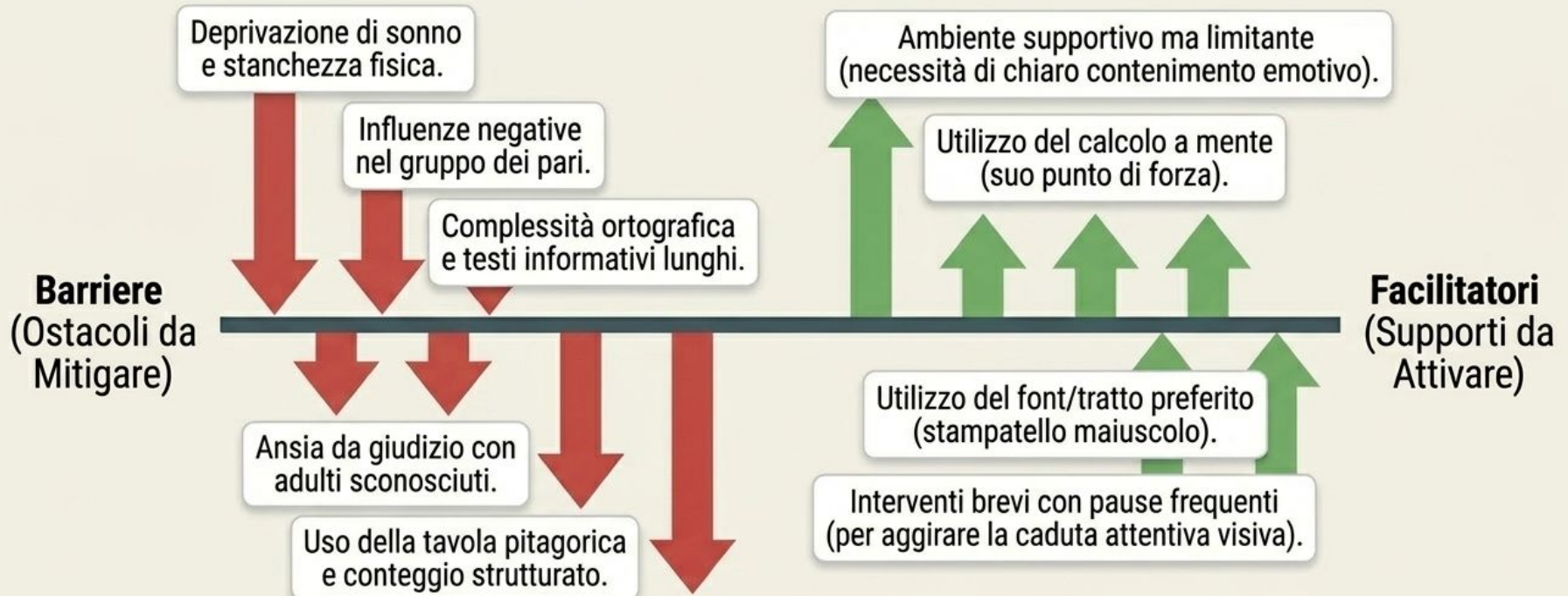
4. Qualora si riscontrino difficoltà nella capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, quali sono i fattori ambientali che le modificano in senso migliorativo/peggiorativo o che le lasciano inalterate?

	Graduazione dell'effetto dei fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 7 delle Linee Guida del Ministero della Salute					
<i>Tipologie di fattori ambientali secondo quanto indicato dalla Tabella 5 delle Linee Guida del Ministero della Salute</i>	Non presenti e non necessari	Presenti ed efficaci FACILITATORI importanti	Presenti e parzialmente efficaci FACILITATORI non	Presenti e non efficaci BARRIERA elevata	Non presenti ma necessari BARRIERA molto elevata	Presenti e non necessari BARRIERA media
Prodotti e tecnologia	☐	☐	☐	☐	☒	☐
Ambiente naturale e modificazioni umane dell'ambiente	☐	☐	☒	☐	☐	☐
Supporto e relazioni	☐	☐	☒	☐	☐	☐
Atteggiamenti	☐	☐	☒	☐	☐	☐
Servizi, sistemi e politiche	☐	☐	☐	☐	☒	☐

Descrivere attraverso un testo libero i fattori ambientali nel sottodominio che modificano in senso migliorativo/peggiorativo le capacità di svolgere specifiche attività nel sottodominio, e le eventuali indicazioni per implementare i facilitatori e ridurre le barriere

Utile l'utilizzo di strumenti digitali per l'esecuzione dei compiti e per lo studio, come computer e calcolatrice, mappe digitali. valutare luminosità e rumori ambientali durante lo svolgimento di attività, valutare se necessario scegliere un posto all'interno dell'aula che favorisca l'ascolto attivo e l'attenzione. Necessario rinnovare la presenza dell'insegnante di sostegno e dell'educatore scolastico in modo da supportare il ragazzo e aiutarlo a mantenere un comportamento regolato. Attenzione a promuovere la consapevolezza, il senso di auto-efficacia e la motivazione all'impegno; scoraggiare il confronto continuo tra le proprie competenze e quelle degli altri valorizzando i propri traguardi raggiunti. Utile un supporto allo studio in ambito extra-scolastico.

Prospettiva ICF: Dall'Etichetta Clinica al Funzionamento



L'obiettivo educativo non è correggere il deficit neuropsicologico, ma abbattere le barriere e strutturare i facilitatori per ottimizzare il funzionamento quotidiano di Paolo.

Il Nodo Emotivo-Comportamentale (L'Iceberg)



Oltre il Sintomo: Il comportamento oppositivo di Paolo è una reazione secondaria alla frustrazione cognitiva.

Matrice delle Ricadute Didattiche (Linee Guida PEI/PDP)

	 Punti di Efficienza (Supportati da ICC 89)	 Aree di Caduta (Limitati da IAG 74)
Matematica	• Effettuare calcoli rapidi; addizioni in serie.	• Risolvere problemi complessi a operazioni multiple; decodifica del testo verbale del problema.
Lettura/Scrittura	• Eseguire dettati; copiare velocemente dalla lavagna; domande a risposta chiusa.	• Comprensione profonda di testi lunghi; stesura di temi (nessi causa-effetto).
Studio/Classe	• Disegnare, colorare, applicare schemi base (motricità).	• Mantenere l'attenzione prolungata; generalizzazione astratta dei concetti.

Strategie di Intervento: Strumenti Compensativi



Strumenti Digitali (PC)

Azione: Utilizzo del computer per la videoscrittura.

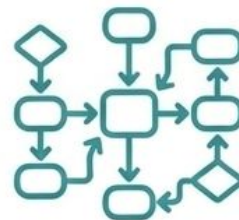
Razionale: Compensa la lenta velocità grafo-motoria e aggira la forte fragilità ortografica (scaricando la Memoria di Lavoro).



Supporti per il Calcolo

Azione: Uso libero della calcolatrice.

Razionale: Bypassa la difficoltà nel recupero dei fatti aritmetici (tavole pitagoriche) e delle procedure algoritmiche in colonna, permettendogli di concentrarsi sul problem-solving.

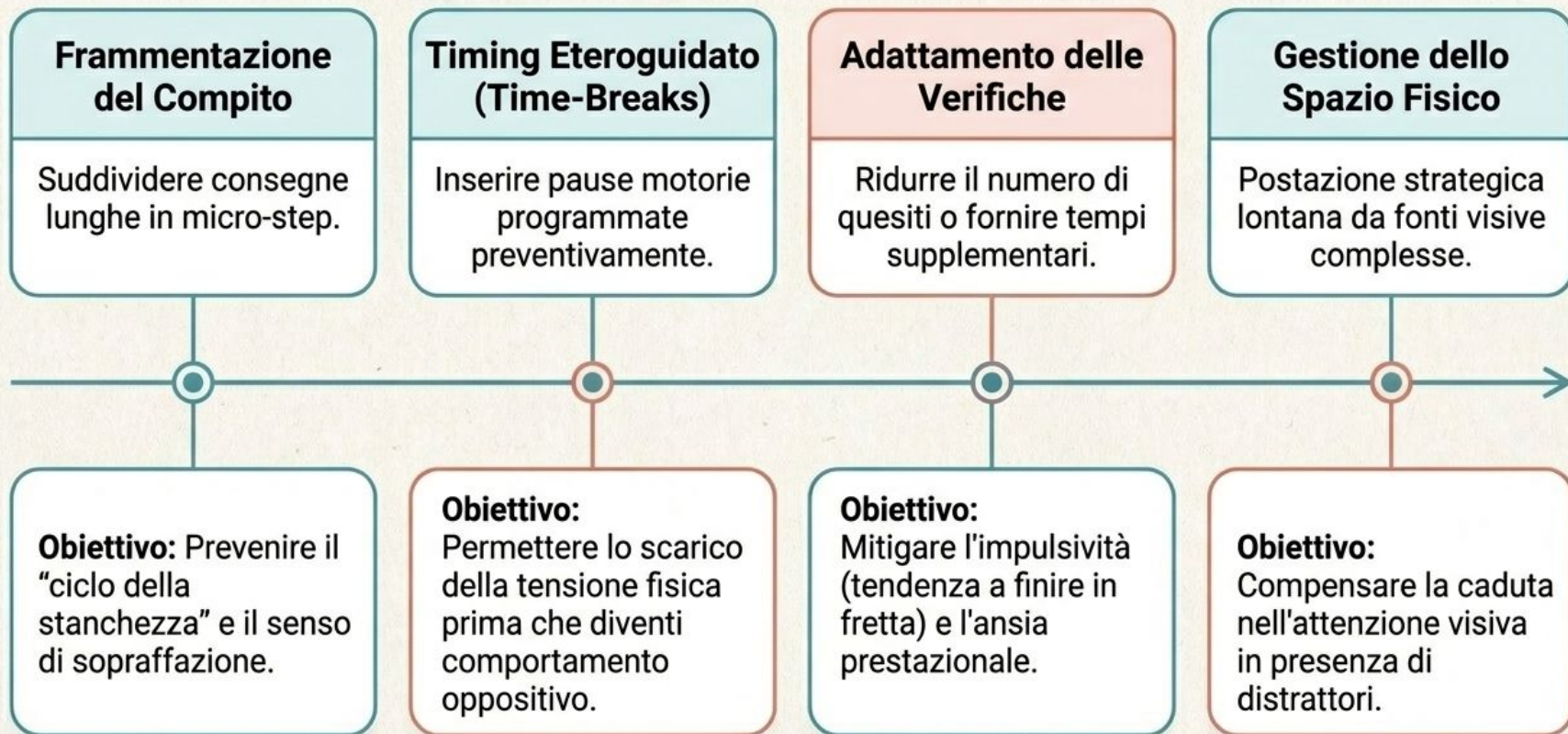


Organizzatori Visivi

Azione: Mappe concettuali digitali e prompt di processo (scalette e check-list).

Razionale: Supporta le scarse capacità di astrazione (IAG 74) fornendo una struttura esterna per organizzare idee altrimenti povere.

Strategie di Intervento: Misure Dispensative e Gestione



L'Ambiente Psicoeducativo (Il Paradosso di Paolo)

Paolo necessita di un ambiente fortemente supportivo ed empatico, ma contemporaneamente limitante e prevedibile per favorire l'autoregolazione emotiva.



Apprendimento Cooperativo: Lavori in piccoli gruppi protetti per sfruttare la sua buona competenza relazionale con i pari ed evitare l'isolamento.

Copioni e Script: Rendere le routine estremamente prevedibili. L'assenza di sorprese abbassa il carico cognitivo e riduce l'ansia.

La Pedagogia dell'Errore: Normalizzare l'errore pubblicamente. Paolo mette distanza e sfida gli adulti per il forte timore del giudizio prestazionale.

Sintesi Operativa: Da Ricordare Domani in Classe

1

Sfruttare la Velocità Visiva (IVE 103)

Affidagli **compiti pratici, procedurali e di copia veloce**. Paolo è rapido se il compito è chiaro.

2

Ridurre il Carico Astratto (IAG 74)

Non pretendere **deduzioni implicite**. Usa mappe, liste puntate e schemi visivi continui. L'astrazione è il suo tallone d'Achille.

3

Prevenire il Crollo con Pause Strategiche

La stanchezza annienta la sua memoria di lavoro e la comprensione. **Inserisci "Time-Breaks" prima che il serbatoio sia vuoto.**

4

Leggere l'Opposizione come Sovraccarico

La provocazione verso il docente non è quasi mai pura ribellione; è il segnale visibile (l'iceberg) di una mente cognitivamente esaurita. **Modula il compito, non punire il sintomo.**